

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
42	Ciociaria Editoriale Oggi	23/03/2017	<i>SORA ELIMINA IL PADOVA E' NEI QUARTI</i>	2
12	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	23/03/2017	<i>TRACOLLO E CONTESTAZIONE DEI TIFOSI LA KIOENE CHIUDE MALE LA STAGIONE (D.Canello)</i>	3
23	Il Gazzettino - Ed. Padova	23/03/2017	<i>TROPPI ERRORI, KIOENE AL CAPOLINEA</i>	4
51	Il Mattino di Padova	23/03/2017	<i>KIOENE, UN DISASTRO SORA PASSA IN TRE SET VACANZE ANTICIPATE</i>	5
45	Il Messaggero - Ed. Frosinone	23/03/2017	<i>COLPO A PADOVA, IL SORA VOLA AI QUARTI</i>	6
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Sezze.virgilio.it	23/03/2017	<i>VOLLEY "PLAY OFF 5° POSTO: BIOSI' SORA E TOP VOLLEY LATINA AI QUARTI</i>	7
	Corrieredellosport.it	22/03/2017	<i>VOLLEY: PLAY OFF 5° POSTO: LATINA E SORA AI QUARTI DI FINALE</i>	8
	Sezze.virgilio.it	22/03/2017	<i>VOLLEY A1 "E' L'ORA DELLA "BELLA": LA BIOSI' INDEXA SORA A PADOVA PER GARA 3</i>	11

Sora elimina il Padova È nei quarti

Volley Superlega I volsci ribaltano la serie e avanzano nei playoff Challenge. Ora il Verona



Sopra un muro a due del Sora Gotsev-Kalinin per provare a fermare un attacco di Giannotti FOTO ALESSANDRA LAZZAROTTO PER PADOVA
A sinistra lo schiacciatore del Sora Mattia Rosso

Padova	0
Sora	3

19-25, 23-25, 23-25

Kioene Padova

Zoppellari, Giannotti 5, Maar 13, Volpato, Averill 9, Fedrizzi 7, Balaso (L); Shaw 1, Koncilija 4, Milan 3. Non entrati: Bassanello, Link, Sestan. Coach: Valerio Baldovin.

Biosi Indexa Sora

Gotsev 9, Kalinin 4, Rosso 10, Mattei 2, Seganov 1, Miskevich 19, Santucci (L); Marrazzo, Sperandio. Non entrati: Corsetti (L), Tiozzo, Lucarelli, Mauti, De Marchi. Coach: Maurizio Colucci.

Arbitri: Zucca-Floridan.

Note - Durata: 26', 27', 28'. Tot. th 21'.

Spettatori: 800.

Incasso: 1184 Euro.

Mvp: Radzivon Miskevich (Biosi Indexa Sora).

Statistiche - Servizio: Padova errori 19, ace 6; Sora errori 18, ace 3. Muro:

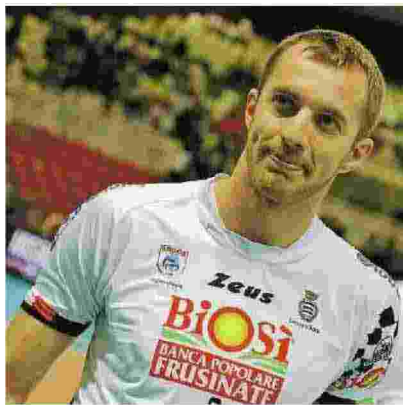
Padova 6, Sora 5. Ricezione: Padova

70%, Sora 40%. Attacco: Padova 42%,

Sora 52%.

PADOVA

— Mattia Rosso l'ha definito dopo il match "il risultato dell'anno". Sora sovrante un altro pronostico, ribalta un'altra serie playoff dopo quella con Vibo Va-



lencia nella scorsa stagione e avanza nei playoff Challenge dove incontrerà Calzedonia Verona. Una Biosi che alla Kioene Arena ha fatto tutto bene, dal primo all'ultimo set, uscendone con una vittoria che, sotto la guida di Maurizio Colucci, assomiglia tanto a quella di Gara 5 della fase promozione in Calabria.

Sono i volsci a qualificarsi per i quarti di finale play off Challenge UnipolSai vincendo le due sfide necessarie per passare il turno. Ieri sera la Indexa si è dimostrata più precisa e concentrata, facendo la differenza soprattutto in attacco. La Kioene

ha provato diversi cambi, ma senza successo. Sora ne ha approfittato facendo fruttare al massimo l'intesa tra Seganov e i bombe Gotsev, Rosso e Miskevich, che hanno trascinato i bianconeri ad un importantissimo risultato alla loro prima stagione in Superlega. Storico addirittura. La post season per Sora torna a spalancare le sue porte sabato 25 marzo quando sarà nuovamente in campo per affrontare la forte Calzedonia Verona, reduce dalla vittoria in amichevole contro Trento.

Cronaca

Partono fortissime gli ospiti,

che allungano subito 1-5 sorprendendo la difesa patavina. Sora è attentissima a muro e il block di Kalinin su Giannotti fissa il 6-11 che costringe coach Baldovin al time out. Pausa che si replica sul 7-14 con l'ace di Seganov che taglia le gambe alla Kioene. Nonostante il cambio in regia con l'ingresso di Shaw, l'ex Rosso porta facilmente Sora a chiudere 19-25. Diverso l'avvio del secondo set, con Padova che conduce 8-6, quando Shaw subisce una pallonata in volto dovendo lasciare il posto a Zoppellari. La Kioene disfa tutto e la Biosi inverte la rotta (13-15) con Giannotti che lascia spazio a Milan. Ne nasce un testa a testa in cui alla fine emerge Miskevich che ha la doppia zampata vincente: 23-25.

L'equilibrio nel terzo set dura solo fino al 7-7, quando Miskevich piazza nuovamente a terra palloni pesanti (7-10). L'avvicendamento alternato tra Zoppellari e Shaw non sortisce effetto anche se l'exploit finale di Giannotti include Padova (21-22). A chiudere

il match 23-25 è la diagonale vincente del solito Miskevich.

Hanno detto

Valerio Baldovin (coach Kioene Padova): «Sora ha giocato le ultime due partite meglio di noi e non siamo riusciti ad adattarci al loro livello. Questa sera abbiamo patito inoltre maggiore nervosismo, sbagliando molto al servizio e gestendo male alcune situazioni. Ci dispiace concludere così la stagione davanti al nostro pubblico ma spero possa servire da lezione per ripartire».

Mattia Rosso (schiacciatore della Biosi Indexa Sora): «Per noi è il risultato dell'anno».

«Ce lo meritiamo come gruppo - ha aggiunto - perché abbiamo lavorato bene tutta la stagione. Nell'ultimo periodo eravamo un po' sottotono ma poi qualcosa si è sbloccato a livello mentale e oggi - ieri, ndr - la differenza è stata la voglia di vincere. Ora - ha concluso - affronteremo il Verona spensierati, provando a fare qualche sgambetto ma consci che affronteremo una grandissima squadra». ●



Tracollo e contestazione dei tifosi La Kioene chiude male la stagione

Volley **Superlega**: ko interno con Sora, addio anche ai playoff challenge

PADOVA Peggior chiusura di stagione non sarebbe potuta esserci. La stagione della Kioene Padova, una delle peggiori che si ricordi da qualche anno a questa parte, è finita poco oltre le 22 di ieri con un tracollo imbarazzante al cospetto di Sora e qualche coro di protesta delle centinaia di tifosi che avevano deciso di dare fiducia al sestetto di Valerio Baldovin. «Meritiamo di più!» ha incalzato il gruppetto più «caldo».

Così Padova mette in soffitta il campionato 2016-2017 con diversi turni di anticipo rispetto al traguardo massimo della finale dei playoff challenge della Superlega di volley. Niente derby contro Verona ai quarti e niente Challenge Cup. Nessuno metteva in dubbio che si potesse arrivare tanto in là, considerato l'andamento del girone di ritorno della regular season, ma si sperava quantomeno in una fiammata d'orgoglio contro la penultima della classe Sora.

Invece nulla. Alla «bella» di fronte al pubblico amico, dopo il botta e risposta dei giorni scorsi, la sentenza è desolante: 0-3, con poco o nulla addirittura da salvare in una partita disastrosa sotto ogni punto di vista.

Niente derby con Verona, che sarebbe stato in calendario per sabato sera e, forse, per certi versi, è addirittura meglio così.

Kioene Padova 0
Biosi Indexa Sora 3

Parziali: 19-25, 23-25, 23-25

KIOENE PADOVA: Zoppellari, Giannotti 5, Maar 13, Volpato, Averil 9, Fedrizzi 7, Balaso (L); Shaw 1, Koncilija 4, Milan 3. Non entrati: Bassanello, Link, Sestan. Coach: Valerio Baldovin

BIOSI' INDEXA SORA: Gotsev 9, Kalinin 4, Rosso 10, Mattei 2, Seganov 1, Miskevich 19, Santucci (L); Marrazzo, Sperandio. Non entrati: Corsetti (L), Tiozzo, Lucarelli, Mauti, De Marchi. Coach: Maurizio Colucci

Arbitri: Zucca-Florian. Durata: 26', 27', 28'. Tot. 1h 21'

Note Spettatori: 800 Incasso: 1.184 euro MVP: Radzvon Miskevich (Biosi Indexa Sora) Servizio: Padova errori 19, ace 6; Sora errori 18, ace 3 Muro: Padova 6, Sora 5 Ricezione: Padova 70%, Sora 40%. Attacco: Padova 42%, Sora 52%

«Sora ha giocato le ultime due partite meglio di noi - allarga le braccia coach Valerio Baldovin - e non siamo riusciti ad adattarci al loro livello. Questa sera (ieri, *Ndr*) abbiamo patito maggiore nervosismo, sbagliando molto al servizio e gestendo male alcune situazioni. Ci dispiace concludere così la stagione davanti al nostro pubblico, ma spero possa servire da lezione per ripartire».

La Kioene prova diversi cambi rispetto a gara-2, ma senza successo. Sora ne approfitta



Prestazione pessima Padova ha perso senza appello

sfruttando il terzetto Gotsev-Rosso-Mishevich che trascina i compagni fino a un importante risultato alla loro prima stagione in Superlega. Sabato saranno di nuovo in campo per affrontare la Calzedonia Verona, reduce dalla vittoria in amichevole contro Trento.

Parte fortissimo Sora, che allunga subito 1-5 sorprendendo la difesa patavina. Attentissima a muro, la squadra di Maurizio Colucci mostra di aver digerito bene l'esonero dell'ex Bruno Bagnoli e il block di Kalinin su

Delusi
Cori dei supporter bianconeri contro la squadra

Giannotti fissa il 6-11 che costringe coach Baldovin al time out.

Pausa che si replica sul 7-11 con l'ace di Seganov che taglia le gambe alla Kioene. Nonostante il cambio in regia con l'ingresso di Shaw, l'ex Rosso porta facilmente Sora a chiudere 19-25.

Diverso l'avvio del secondo set, con Padova che conduce 8-6, quando Shaw subisce una pallonata al volto dovendo lasciare il posto a Zoppellari. La Kioene crolla completamente e la Biosi inverte la rotta (13-15) con Giannotti che lascia spazio a Milan. Parte un testa a testa in cui alla fine emerge Mishevich che ha la doppia zampata vincente: 23-25.

L'equilibrio nel terzo set dura solo fino al 7-7, quando Mishevich piazza nuovamente a terra palloni pesanti (7-10). L'avvicendamento alternato tra Zoppellari e Shaw non sortisce effetto anche se l'exploit finale di Giannotti illude Padova (21-22). A chiudere il match 23-25 è la diagonale vincente del solito Mishevich.

«Per noi è il risultato dell'anno - esulta l'ex Mattia Rosso - ce lo meritiamo come gruppo, abbiamo lavorato bene tutta la stagione. Ora proveremo lo sgambetto a Verona».

Dimitri Canello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

**Tracollo e contestazione dei tifosi
La Kioene chiude male la stagione**

Giannotti fissa il 6-11 che costringe coach Baldovin al time out. Pausa che si replica sul 7-11 con l'ace di Seganov che taglia le gambe alla Kioene. Nonostante il cambio in regia con l'ingresso di Shaw, l'ex Rosso porta facilmente Sora a chiudere 19-25.

Diverso l'avvio del secondo set, con Padova che conduce 8-6, quando Shaw subisce una pallonata al volto dovendo lasciare il posto a Zoppellari. La Kioene crolla completamente e la Biosi inverte la rotta (13-15) con Giannotti che lascia spazio a Milan. Parte un testa a testa in cui alla fine emerge Mishevich che ha la doppia zampata vincente: 23-25.

L'equilibrio nel terzo set dura solo fino al 7-7, quando Mishevich piazza nuovamente a terra palloni pesanti (7-10). L'avvicendamento alternato tra Zoppellari e Shaw non sortisce effetto anche se l'exploit finale di Giannotti illude Padova (21-22). A chiudere il match 23-25 è la diagonale vincente del solito Mishevich.

«Per noi è il risultato dell'anno - esulta l'ex Mattia Rosso - ce lo meritiamo come gruppo, abbiamo lavorato bene tutta la stagione. Ora proveremo lo sgambetto a Verona».

Dimitri Canello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restaurante
Bianca

VI ATTENDIAMO AGLI ORIGINI LOCALI... RINNOVATI!!
MANGIARE BENE... È IL SEGRETO PER IL BENESSERE E IL BENESSERE È IL SEGRETO PER IL BENESSERE E IL BENESSERE È IL SEGRETO PER IL BENESSERE

PALLAVOLO Sora vince con merito gara3 e continua la sua avventura, stagione finita per i bianconeri

Troppi errori, Kioene al capolinea

Emersi ancora una volta i limiti tecnici della squadra ed è mancata anche la voglia di lottare

Massimo Salmasso

Capolinea. Si scende. La Kioene perde gara3 dei play off Challenge e chiude mestamente la propria stagione spianando la strada con i propri errori (30 in totale in tre set!) a una Biosì che passa meritatamente il turno per aver giocato con più voglia questa partita, per aver messo in campo quella grinta che la Kioene ha lasciato ancora una volta nello spogliatoio.

Una brutta partita, quella dei bianconeri, tramortiti da un primo set davvero inguardabile e poi capaci di giocare una pallavolo accettabile solo a tratti. Troppo poco per questa Sora - sostenuta a squarciagola da una cinquantina di straordinari tifosi - trascinata dal solito Miskovich e sorretta questa volta anche da un ottimo Rosso (67

per cento in attacco). Quanto è bastato per mettere al tappeto la Kioene di questi tempi. Quella che ha fatto arrabbiare anche lo sparuto pubblico (800 spettatori, minimo stagionale) che, a un certo punto ha cantato "meritiamo di più". E in effetti l'ultima partita di questa stagione è l'emblema di un campionato iniziato alla grande e poi terminato con tante ombre e pochissime luci.

I limiti tecnici di questa squadra sono balzati ancora una volta agli occhi: i troppi errori diretti in attacco (nove), la scarsa lucidità in regia (Baldovin ha alternato Zoppellari e Shaw con l'americano che si è pure beccato un'altra pallonata in faccia che lo ha messo ko per qualche minuto) e una tattica a muro che ha lasciato sconcerati, specie nei momenti deci-

sivi, quando i bianconeri hanno lasciato senza muro o con muro a uno proprio Miskovich, ovvero il migliore di Sora, quello a cui Seganov alza tutti i palloni più importanti. E quella di ieri era la quinta volta che le due squadre si affrontavano quest'anno. Non si può certo dire che gli avversari non fossero conosciuti.

Rimane la prova sufficiente di Maar, la voglia di fare di Zoppellari e qualche spruzzo di Averill e Fedrizzi. Nulla più. E allora ai quarti di finale, a sfidare Verona, ci va Sora che sembra essersi quasi tolta un peso dopo l'esonero del tecnico Bagnoli.

Per la Kioene è invece già tempo di bilanci, di somme da tirare dopo una stagione sicuramente controversa. È già tempo di pensare all'futuro. Anche se l'ultimo pallone è caduto a terra solo da poche ore.



KIOENE PADOVA-BIOSÌ INDEXA SORA

0-3

Parziali: 19-25, 23-25, 23-25.

KIOENE PADOVA: Fedrizzi 7, Volpato, Zoppellari, Maar 13, Averill 9, Giannotti 5, Balaso (L), Milan 3, Shaw 1, Koncilija 4. N.e. Sestan, Link, Bassanello. All. Baldovin.

BIOSÌ INDEXA SORA: Kalinin 4, Gotsev 9, Miskevich 19, Rosso 10, Mattei 2, Seganov 1, Santucci (L), Marrazzo, Speandio. N.e. Tiozzo, De Marchi, Corsetti, Mauti. All. Colucci
Arbitri: Zucca e Florian.

NOTE. Spettatori 800 circa; incasso 1.184 euro. Durata set: 26', 27', 28'. Tot. 1h e 21'. Padova: battute sbagliate 19, battute vincenti 6, muri 6, e.p. 30. Sora: b.s. 18, b.v. 3, m. 5, e.p. 23. Mvp: Miskevich.





una settimana fa, e il «Meritiamo di più» che si sente provenire dalla tribuna bianconera. L'epilogo nero di una stagione grigia che, al contrario, per i ciociari continuerà ai quarti di finale, con gara 1 per loro in cartellone a Verona sabato sera. È stata la solita sagra degli errori (ben 37 quelli in battuta, tra i 19 padovani e i 18 laziali), con Sora che ha fatto vedere almeno di tenerci di più, trascinata dal solito Miskevich e da un Rosso ritrovato, dopo le prestazioni opache delle ultime uscite. Nella Kioene c'è poco da salvare, se non i turni di servizio di Fedrizzi e qualche sprazzo di Maar. Primo set tutto all'inseguimento. La Kioene si trova subito, sotto 1-5, un

gap che non riesce più a recuperare, con Rosso che, dall'altra parte della rete, "fa il Miskevich", attaccando con il 71% di positività e Sora che, a un certo punto, si trova anche 18-10.

Ben più combattuto il parziale successivo, che i bianconeri cominciano con Shaw in regia al posto di Zoppellari e Koncilja al centro a sostituire un Volpato poco a suo agio. Proprio Shaw tiene in ansia i pochi presenti per alcuni minuti: colpito alla tempia da una pipe di Rosso, resta stordito, facendo temere per una ricaduta, dopo che a Ravenna, a dicembre, una pallonata al volto l'aveva messo fuori causa per diverse partite. Stavolta l'americano si riprende, tanto da

rientrare in campo. Sotto 12-15, Baldovin getta nella mischia anche Milan per Giannotti: Padova si rifà sotto, ma il problema ha un nome e cognome, Radzivon Miskevich, opposto bielorusso dei ciociari che, dal 20-20, diventa letale, specie se controllato così. Al cambio di campo il tecnico bianconero conferma lo stesso sestetto: la Kioene si trova ancora una volta a inseguire, anche se il turno di battuta di Fedrizzi, condito da un ace, la rimette in corsa. Ma è un'illusione. Le solite incertezze di Shaw, di nuovo alternato a Zoppellari, uniti ai troppi errori fanno sì che Sora raggiunga il 19-22 e da lì chiuda i giochi. Kaputt.

Diego Zilio

PADOVA	0
SORA	3

(19-25, 23-25, 23-25)

KIOENE PADOVA

Zoppellari, Giannotti 5, Volpato, Averill 9, Maar 13, Fedrizzi 7, Balaso (libero); Shaw 1, Koncilja 4, Milan 3. Non entrati: Bassanello, Link, Sestan.

All. V. Baldovin.

BIOSI INDEXA SORA

Seganov 1, Miskevich 19, Gotsev 9, Mattei 2, Kalinin 4, Rosso 10, Santucci (libero); Marrazzo, Sperandio. N.e.: Corsetti (libero), Tiozzo, Lucarelli, Mauti, De Marchi.

All. M. Colucci.

Arbitri: Zucca di Trieste e Florian di Treviso.

Note: durata set 26', 27', 28'. Padova: battute vincenti 6, battute sbagliate 19, muri vincenti 6, ricezione 70% (ricezione perfetta 48%), attacco 42%, errori 30. Sora: bv 3, bs 18, mv 5, ric. 44% (ric. perf. 24%), att. 52%, err. 23. Mvp: Radzivon Miskevich (Sora). Spettatori 800 per un incasso di 1.184 euro.



Muro inesorabile di Sora ai danni di Giannotti





